



Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Adelfia - Alberobello - Altamura - Bari - Bersaglieri Bari - Bisceglie - Bridgestone Firestone - Carapelle - Carbonara - Castellana Grotte - Catino - ENEL Cerano - ENEL Distretto Puglia - FAL Agorà Bari - Ferrovie Sud-Est - Gioia del Colle - Gravina - Immacolata Terlizzi - IPA Bari 1 - Isotta Fraschini - Istituto Sanpaolo IMI - Laterza - Locorotondo - Molfetta - Noicattaro - Poggiorsini - Putignano - Redentore Bari - Rutigliano - Sammichele di Bari - San Carlo Borromeo Bari - San Nicola Bari - Santeramo - Seminario Molfetta - Spinazzola - TELECOM Italia - SS. Annunziata Modugno - SS. Sacramento Bari - Toritto - Trani - Turi

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari) Anno XXII, n. 1 - Giugno 2004

Bilancio positivo illustrato dal Presidente Dileo all'Assemblea ordinaria dell'Associazione

PER LA FPDS-FIDAS UN 2003 RICCO DI SODDISFAZIONI

Buon aumento delle donazioni con diverse Sezioni oltre le mille – Per il 2004 si punterà alla media di almeno due donazioni per socio – Sempre in primo piano la formazione dei dirigenti e l'informazione dei donatori

Il crescendo dei risultati della nostra Associazione continua: le donazioni complessive, nel 2003, sono state **12.091**, con un incremento del **5%** circa rispetto al 2002.

Il traguardo raggiunto merita un commento, dal momento che ha

ziona di Bari a ricercare con estrema attenzione le cause del regresso ed a valutare con altrettanto rigore quali strategie dovranno essere adottate per riportarla alle antiche e storiche conquiste.

L'autosufficienza regionale richiede ulteriore impegno per poter

tante, e costituisce una novità per il Meridione.

Altamura dopo un periodo di contenuto regresso è riuscita ad invertire la tendenza attraverso una politica di informazione alla città mediante comunicati radio. Ha confermato e migliorato i risultati del 2002 mediante l'impegno lodevole del suo Consiglio.

Putignano attraverso le sue numerose manifestazioni ha raggiunto il grande risultato di oltre 1400 donazioni: anche questo conferma l'efficacia del Gruppo mascherato che ormai da anni partecipa al Carnevale di Putignano e che anche stavolta ha vinto il primo premio.

Santeramo ha dimostrato la voglia di crescere, e l'aver raggiunto e superato le 1.000 donazioni è la prova del notevole lavoro svolto dall'intero Consiglio Direttivo.

Sempre operosa la Sezione di **Trani**, presente in tutte le manifestazioni cittadine. Ai suoi dirigenti il nostro grazie e soprattutto il nostro augurio per il suo decennale, di cui presto cominceranno le iniziative celebrative.

Un particolare ringraziamento alle nuove Sezioni di **Catino** e **Molfetta** per la loro crescita e soprattutto per la loro voglia di presenza sul territorio. I risultati da loro conseguiti fanno ben sperare per il futuro.

Fidas e riteniamo che, come nel passato, esse siano state interessanti per la formazione delle nuove leve.

La Sezione di **Laterza** nel 2003 ha ospitato il Seminario sulla Comunicazione. Naturalmente intendendo sottolineare la cura con la quale la Sezione ha affrontato questo impegno ed il successo che l'organizzazione ha ottenuto.

Il prof. Pira, intervenuto ancora una volta in qualità di relatore, ha brillantemente svolto il tema della comunicazione nel contesto europeo, per rispondere alle nuove esigenze di formazione ed informazio-



Il Presidente Domenico Dileo mentre espone la sua relazione all'Assemblea; a sin. la Presidente regionale Fidas Rosita Orlandi, a destra la Segretaria Fpds Mariapia Favia.

sfondato il muro delle 12mila donazioni: un notevole sforzo ed un ammirevole impegno sono state le caratteristiche di molte Sezioni che sono cresciute in maniera più che adeguata, altre sono riuscite a mantenere gli *standard* dell'anno precedente. Sicché, complessivamente, avremmo dovuto conseguire un incremento anche superiore al 10%: purtroppo la Sezione di Bari - la più grande - ha subito un decremento di circa 400 donazioni. La circostanza mi ha obbligato a sollecitare la Se-

essere realizzata.

Si dovrà intensificare l'opera di sensibilizzazione alla donazione, ma anche convincere i donatori ad effettuare più donazioni nell'anno. L'indice della frequenza alla donazione, purtroppo, rimane ancora basso e non riesce a decollare.

LE SEZIONI

Il nuovo traguardo di oltre 12.000 donazioni è il segno dell'impegno della stragrande maggioranza delle Sezioni.

Come sempre ricche di iniziative, alcune di grande spessore, sono riuscite a richiamare l'attenzione di molti cittadini e quindi a raggiungere risultati ragguardevoli.

Carbonara ha confermato con il *Criterium* automobilistico il suo attaccamento alla tradizione riscuotendo il successo atteso. La realizzazione del Monumento al Donatore nella sua piazza principale forse è stata l'iniziativa più impor-



Il Presidente Dileo con il Presidente Castellana ed il Vice Giotta della Sezione di Putignano, che realizza ogni anno lo splendido Gruppo Mascherato, uno dei maggiori e più originali strumenti di promozione della Fpds-Fidas. Nell'ultimo Carnevale di Putignano il Gruppo Fidas qui ripreso ha vinto il primo premio.

ne in merito alla donazione di sangue in un ambito più ampio del nostro Paese.

Molte delle nostre Sezioni vi hanno partecipato e ritengo che abbiano acquisito un ulteriore bagaglio di conoscenze che sapranno diffondere fra i propri soci.

Al Congresso Interregionale Fidas di Paola la partecipazione della Fpds non è mancata. In quella sede è stato affrontato il tema della revisione dello Statuto. Un ampio dibattito ha consentito di indicare alla Commissione per la revisione una serie di riflessioni e di proposte in merito ai cambiamenti che dovranno intervenire nello Statuto

Domenico DILEO
(continua a pag. 2)

La FIDAS in Puglia nel 2003

Federazione Pugliese	12.091
FIDAS Lecce	8.466
ADVOS Messapica	2.681
DOSNI Taranto	1.097
Totale	24.335

GENTILI LETTORI,

questo numero del giornale esce con molto ritardo rispetto al previsto. La redazione se ne scusa vivamente.

PER LA FPDS-FIDAS

(continua. della 1ª pagina)

Fidas e che saranno discussi nell'Assemblea del 2005.

Il Civis regionale durante il 2003 ha lavorato con molto impegno e con ottimi risultati. Il contributo della Coordinatrice, Rosita Orlandi, alla politica della concertazione va considerato di grande rilievo, ed è emerso chiaramente in occasione dell'incontro della Commissione Regionale in cui è stato discusso il Piano Sangue regionale, in quanto la Presidente ha saputo condurre le maggiori sigle dei donatori di sangue ad un equilibrio tale da presentarsi con obiettivi comuni e, quindi, con un'unica voce.

A proposito del Piano, però, non posso tacere rammarico e preoccupazione nel constatare che esso non dimostra la dovuta attenzione nei confronti di realtà trasfusionali (Molfetta, Putignano, S. Paolo, Gallipoli) che, pur avendo dimostrato di essere particolarmente efficienti, pare che debbano essere ridotte al ruolo di semplici Centri di raccolta. Allo stesso tempo, apprezzo invece la direttiva che i vari Sit possano effettuare la raccolta del sangue esclusivamente nel territorio di propria competenza: dal rispetto di questa importante norma può scaturire una migliore organizzazione della raccolta.

Nel 2003 siamo stati convocati dal Prefetto di Bari, insieme a numerose associazioni della città, per discutere le possibili iniziative per migliorare lo stato della sicurezza nella città. Gli atti delinquenziali perpetrati nel capoluogo negli ultimi tempi hanno avuto una *escalation* di notevole portata e le forze dell'ordine, da sole, incontrano serie difficoltà per arginare la spirale di violenza che quotidianamente si manifesta. Il Prefetto ha chiesto collaborazione per poter procedere al risanamento della vita civile

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2003

ENTRATE

1. SOMMA IMPEGNATA AL 31.12.2002		
1 Cassa (contante)		
2 Banca	26.036,70	26.036,70
2. CONTRIBUTI VARI PER PROPAGANDA		
1 Contributo L.R. 14/91		
2003	162.052,89	
2 Banche (BPPB)	3.000,00	
3 Ministero Lavoro e Pol. Sociali	282,17	
4 Comuni		
5 Privati		
6 Aziende		
7 FIDAS Nazionale		
8 Rimborsi	5.036,33	
9 Prestiti	15.516,46	170.371,39

3. BANCA

1 Interessi attivi	28,22	28,22
--------------------	-------	--------------

TOTALE ENTRATE 196.436,31

IL TESORIERE
Angela PALMISANO

IL PRESIDENTE
Domenico DILEO

Esaminato il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2003, i sottoscritti dichiarano di approvarlo integralmente stante la sua regolarità.

I SINDACI
Vito CALCAGNILE
Filippo NARDONE
Agostino PARODI

USCITE

1. SPESE PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRATICA DONAZIONALE	
1 Stampa e sped. "La Vita"	8.304,14
2 Organizzazione conv. e manifest.	14.660,63
3 Partec. convegni e manifestazioni	3.247,36
4 Pubblicità e affissioni	3.564,78
5 Contrib. ordinari alle sezioni	50.660,16
6 Contr. straordinari alle sezioni	13.419,25
7 Materiale propaganda	20.127,00
TOTALE	113.983,32

2. SPESE GENERALI

1 Dipendente part-time	10.957,39
2 Fitto sede	75,44
3 Manutenz. arredo e pulizia sede	1.270,68
4 Rappresentanza	19,50
5 Acqua, luce, riscald. telefono	3.093,31
6 Cancelleria	644,83
7 Postali	150,05
8 Imposte e tasse	
9 Spese bancarie, legali, assicur.	644,17
10 Biblioteca, audiovisivi	
11 Rimborsi spese viaggi	3.750,13
12 Iscrizioni a FIDAS e FIDAS Puglia	6.205,58
13 Restituzione prestiti	15.516,46
14 Rimborsi vari	38,13
TOTALE	42.366,07

TOTALE SPESE 156.349,39

3. SOMMA IMPEGNATA PER ATTIVITÀ PROMOZIONALI

1 Cassa + Banca	40.086,92
-----------------	------------------

TOTALE USCITE (spese+somme impegnate) 196.436,31

nella città.

La risposta unanime è stata: Le associazioni sono disposte ad assecondare il progetto, creando un coordinamento cittadino ed assumendo compiti aderenti alle proprie attività istituzionali, benché diverse realtà lamentino la cattiva qualità delle relazioni vissute nel passato con la Pubblica Amministrazione.

Credo che nel prossimo futuro avremo modo di valutare quale tipo di coordinamento il Prefetto ha pensato e quale potrà essere il nostro ruolo nel progetto ambizioso di risanamento culturale della città.

LA LEGISLAZIONE

L'aggiornamento della legge 107/90 ancora oggi si è fermato nel suo iter parlamentare.

Nel frattempo un accordo Stato-Regioni ha previsto l'incremento dei contributi alle Associazioni di donatori nella misura del 17% nel 2004, del 20% nel 2005 e del 25% nel 2006.

La Regione Puglia recentemente ha recepito tale accordo.

43° CONGRESSO FIDAS

Il 43° Congresso Nazionale Fidas si svolgerà a Matera dal 29 aprile al 2 maggio: in quest'ultima data si svolgerà la Giornata

Nazionale del Donatore.

Già da qualche mese la Fpds è impegnata nell'organizzare la *spedizione* a Matera. In questa sede mi sembra legittimo e doveroso ribadire a tutti i responsabili delle Sezioni quanto sia importante la nostra presenza al raduno. Con la nostra adesione massiccia garantiremo un grande successo all'intera manifestazione e, ovviamente, gratificheremo i dirigenti e donatori lucani per questa sfida e per il grande impegno dedicato all'organizzazione del Congresso.

I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Abbiamo sempre fatto cenno, nelle precedenti relazioni di fine anno, al confronto con il mondo esterno e in modo specifico con le Pubbliche Istituzioni con le quali

relazioniamo quasi quotidianamente. In quelle circostanze si siamo preoccupati di sottolineare quanto sia difficile incontrare sensibilità, adesione e sostegno.

Questa caratteristica, purtroppo, non è cambiata, salvo in alcuni casi: è doveroso, infatti, segnalare il caso dell'Amministrazione di Laterza, a cui indirizziamo il nostro grazie per aver provveduto ad assegnare locali idonei per lo svolgimento dell'attività della Sezione.

Forse ci sarà qualche altro esempio del genere; ma non è possibile affermare che ovunque si incontri la volontà di portare adeguato sostegno alle attività di volontariato.

Non è bello segnalare un distacco così marcato ma, nel pieno rispetto della verità, è necessario farlo.

SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione del bilancio alla fine dell'anno 2002 presentava alcuni squilibri che non ci consentivano di azzerare i prestiti che erano stati necessari per l'andamento della Fpds.

Avevamo indicato la necessità di contenere alcune voci di spesa per poter raggiungere un nuovo equi-

Domenico DILEO
(continua a pag. 3)

TIRATURA: 14.500 copie



Periodico di informazione edito dalla
ASSOCIAZIONE
"FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE"

70121 BARI ☎ 080-577.23.32-521.91.18
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile
Alessandro Logroscino

Spedizione in abbonamento postale
(Art. 2 Comma 20c L. 662/96. Filiale di Bari)

Registrazione Tribunale di Bari
n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante - Bari ☎ 080-5213778

Distribuzione gratuita

Dove si dona di più

Percentuale donatori/abitanti
consigliata all'Organizzazione
Mondiale della Sanità: **4%**

Percentuale in Puglia: **3%**

Putignano **4,99%**

Santeramo **3,96%**

PER LA FPDS-FIDAS

(continuaz. di pagina 2)

brio e provvedere al risanamento della situazione finanziaria.

Ebbene, tutto questo è stato fatto. Siamo riusciti a contenere le spese per il materiale di propaganda, abbiamo adottato una politica parsimoniosa nel concedere contributi straordinari alle Sezioni, abbiamo realizzato altre sia pur piccole economie in altre voci.

Ed in futuro saremo in grado di destinare risorse più cospicue sia alla propaganda, sia ai contributi straordinari alle Sezioni per l'organizzazione di manifestazioni di rilievo.

Dopo l'Assemblea procederemo, nel più breve tempo possibile, con gli incontri dei gruppi di lavoro previsti dall'organigramma. Sarà un momento importante di razionalizzazione dell'attività stessa utilizzando alcune capacità specifiche che sicuramente potranno offrire il migliore contributo di professionalità ed esperienza.

CONCLUSIONI

Un anno di attività, di proficua ed intensa attività, oggi viene consegnato alla Storia: la nostra Storia.

Ancora risultati incoraggianti, ancora successi.

Sono il segno del lavoro ininterrotto offerto, giorno dopo giorno, alla causa che ci accomuna.

Sono la giusta ed unica gratificazione che compensa la dedizione e forse anche il sacrificio.

Sono la conquista di valori insostituibili che modellano l'uomo, lo innalzano e lo collocano in una dimensione di cultura e di civiltà.

Un anno che passa alla Storia è anche un anno nel quale si riaffermano propositi di miglioramento, un anno dal quale riparte una nuova programmazione con il supporto di una rafforzata volontà di presenza ed impegno.

Del futuro possiamo immaginare mille incognite ma possiamo contrapporre ad esse altrettante certezze giacché siamo stati plasmati per l'impegno, per la lotta e, perché no? anche per la vittoria.

Il segreto risiede nella convinzione di essere coinvolti in una giusta causa e ancor più di essere disponibili ad un dialogo serrato e costruttivo.

Ognuno di noi ricopre un ruolo ben definito che diviene tassello dell'intero mosaico. È necessario che quel ruolo sia costantemente mantenuto, altrimenti si rischia di deturpare il mosaico.

Un grazie di cuore a tutti voi. Insieme al mio, sicuramente, vi è il grazie di tanti che dal vostro braccio hanno ricevuto la speranza alla vita.

Un nuovo anno e nuovi impegni ci attendono. Buon lavoro.

Domenico DILEO

I nostri giovani al Meeting Fidas di Gallipoli

Dopo la bella esperienza fatta a Roma il 15 e 16 novembre 2003 nel corso di formazione per i giovani della Fidas, altrettanto positiva è stata la partecipazione al 5° Meeting nazionale Giovani Fidas tenutosi a Gallipoli nei giorni 20-21-22 febbraio 2004.

L'incontro si è aperto con i saluti del Presidente Nazionale Fidas Ozino Calligaris e dell'assessore Claudio Casciaro. Un saluto basato essenzialmente sull'importanza del volontariato e del ruolo di primo piano che noi volontari abbiamo nella vita sociale.

Due i temi affrontati nella prima giornata: "La comunicazione dell'evento no-profit" e "Metodologia di un processo di comunicazione: principi di marketing sociale".

Il primo argomento è stato sviluppato dal dott. Enrico Zoni, il quale ha trattato l'argomento dividendolo in 3 punti fondamentali:

1) comunicazione del messaggio attirando l'attenzione della fascia sociale che più si vuole interessare e cercando messaggi di interesse comune;

2) l'evento in se stesso, sviluppato con la collaborazione tra coloro che operano attivamente alla realizzazione con l'ausilio di un coordinatore. Il risultato finale avrà un costo pari ai fondi ricevuti ed un successo dell'evento desiderato.

3) divisione dei compiti tra i collaboratori cercando di attribuire loro, in base alle competenze personali di ognuno, un ruolo nella realizzazione dell'evento no-profit.

Il secondo argomento è stato sviluppato dal dott. Alex Toselli, il coordinatore giovani Fidas.

Un argomento di spessore che è stato proiettato nella realtà del messaggio della donazione del sangue. Messaggio che va valorizzato con una migliore comunicazione creando eventi di alta qualità e coinvolgendo giovani volontari, e che deve essere rivolto a tutta la società in cui viviamo, tenendo conto delle diversità di cultura, di etnie e di condizioni economiche.

Al termine, si è lasciato spazio al dibattito su alcuni argomenti importanti tra cui il trattamento degli extracomunitari, la collaborazione tra le varie Federate e la cattiva gestione dell'Azienda Sanitaria in quanto ci sono troppi centri di raccolta del sangue e molto spesso anche in competizione tra loro.

Nella seconda giornata si è parlato di "Multicomponent" e "Una strategia comune per il volontariato è possibile?"

Il primo argomento è stato trattato dal dott. Allegretta, responsabile del Sit di Molfetta. Ci ha illustrato gli aggiornamenti tecnologici

che sono avvenuti negli anni fino ad arrivare al separatore cellulare e cosa esso comporta nella relazione tra donatore e trasfusionista per una maggiore garanzia del paziente. La donazione multicomponent consente di essere personalizzata in base ai valori del donatore e alle esigenze del Centro trasfusionale. Il tutto sottolineando che la multicomponent non sostituisce la donazione tradizionale.

Il secondo argomento è stato affrontato dall'avvocato Capezza, il quale denunciava la poca partecipazione dei Presidenti delle varie Federate alla vita sociale del territorio e la mancanza di collaborazione tra le varie Associazioni ("lavorare in rete"). È stata discussa la legge 328 del 2000 che evidenzia i nuovi servizi sociali presenti sul nostro territorio, ma tutto in mancanza di una strategia comune, il che non affievolisce l'entusiasmo dei volontari ma comunque ostacola la crescita del territorio.

La mattina dell'ultimo giorno si è svolta l'assemblea dei giovani Fidas per uno scambio di idee sulla riuscita dell'evento e della validità degli argomenti trattati. Si è data lettura del protocollo di intesa tra la Fidas e l'Associazione Nazionale Donatori della Polizia di Stato e si è criticata l'applicazione dell'accordo tra l'AVIS ed il Ministero della Difesa.

Le mie personali conclusioni sono sicuramente positive, in quanto il Meeting ci ha dato la possibilità di crescere nella nostra formazione di volontari e di conoscere il quadro generale politico-sociale in cui siamo chiamati ad operare. Ora non ci resta che darci appuntamento al Congresso di Matera.

Michele DELFINO



I Delegati delle 41 Sezioni Fpds-Fidas durante l'Assemblea Ordinaria



I Presidenti delle Sezioni con il gagliardetto ricevuto per aver raggiunto nel 2003 un incremento delle donazioni particolarmente consistente.



Putignano, 6 gennaio. Un momento del 10° Concerto di Epifania, tradizionalmente organizzato dalla Sezione di Putignano nella chiesa di S. Pietro. Quest'anno si è esibito con grande successo il Wanted Chorus, che ha magistralmente eseguito brani gopsels.

Tenuto dal prof. Francesco Pira a Laterza il IV seminario Fpds sulla comunicazione

Il 16 novembre sono convenuti a Laterza presso la sala comunale "La Cittadella" i dirigenti Fpds al consueto Seminario annuale sulla comunicazione che aveva come tema *Comunicare la donazione del sangue nella prospettiva europea*, ovvero come comunicare nelle nostre realtà la donazione stando al passo delle realtà europee.

Per un'intera mattinata dirigenti e delegati delle 42 Sezioni Fpds-



Il saluto del Sindaco di Laterza, Giuseppe Cristella. A destra, il prof. Francesco Pira, docente dell'Università di Udine.

Fidas, insieme al Sindaco sig Giuseppe Cristella, all'Assessore alla Provincia dott. Francesco Cristella ed al Delegato alla Cultura dott. Gianvito Bruno hanno seguito con estremo interesse l'ampia relazione e partecipato al successivo dibattito, consci dell'utilità di tale aggiornamento culturale per la propria attività.

L'incontro si è svolto in un momento particolarmente delicato per l'equilibrio mondiale, ma soprattutto per l'Italia, in quanto da pochi giorni era successo l'attentato a Nassirya: l'uso della comunicazione di massa efficace può servire a gestire anche fenomeni di rilevanza morale, o culturale, e soprattutto di carattere globale per la comunità.

Ad affrontare questi temi è stato il nostro amico prof. Francesco Pira, il quale ogni anno si presta con grande maestria ad aiutarci nel nostro cammino formativo.

Infatti, ha esordito Pira, anche un apparato fornito di grandi mezzi



Un momento dell'inaugurazione della nuova sede della Sezione di Laterza. Primo a destra, il Presidente Evaristo Dell'Aquila.

e sostenuto dalle tecnologie più evolute non può diventare un valido strumento se non è gestito da persone con un elevato grado di formazione e fortemente motivate.

Il volontariato soffre ancora delle difficoltà a rapportarsi sia con i destinatari della sua attività che con mass-media. I suoi principali ostacoli sono il pregiudizio, la disinformazione, l'indifferenza e la pigrizia. Il suo punto di forza è invece rappresentato dalla consapevolezza di aiutare gli Altri.

Per questo in ogni associazione occorre istituire e seguire sempre più corsi di formazione sul marketing sociale; in Europa addirittura si seguono corsi di formazione anche nei giorni di ferie.

Questa è la prospettiva europea, lavorare sempre di più sulla comunicazione, anche su quella interna, in quanto nelle associazioni di volontariato bisogna saper gestire i conflitti generazionali, per proiettarsi all'esterno solo quando si ha la consapevolezza dei contenuti che vogliamo vengano dati.

Quindi bisogna trovare le chiavi e gli strumenti per poter dare questi contenuti, ed insieme combattere il protagonismo.

Per avere grande potenzialità ci vuole infine molto lavoro di squadra tra le associazioni e con le amministrazioni.

In chiusura dell'appassionante Seminario, è avvenuta l'inaugurazione della nuova sede della Sezione Fidas di Laterza, ubicata in Via Buonarroti, 8, messa a disposizione dall'Amministrazione comunale, che ha voluto così premiare l'impegno e la solidarietà dimostrati, nel corso degli anni, dai laertini nei confronti del problema della carenza di sangue.

I partecipanti al Seminario hanno poi pranzato presso l'agriturismo "Tenuta Dell'Aquila" e partecipato ad una visita guidata al Santuario e per le vie del Borgo Antico.

Ringraziamo tutti i convenuti per l'ottimo svolgimento della giornata, soprattutto l'impeccabile prof. Pira, la presidente della Fidas Puglia Rosita Orlandi la quale ci ha visti nascere, e colui che ci ha dato l'opportunità di ospitare il Seminario, il presidente Fpds Domenico Dileo; infine un ringraziamento particolare va agli Amministratori comunali e provinciali i quali sono

molto vicini alla nostra associazione e presenti in tutte le manifestazioni.

Vita Maria ACCETTA

DECENNALE DI FONDAZIONE A TERLIZZI

La Sezione "Immacolata-Terlizzi" ha festeggiato il 30 novembre il decennale della propria attività.

Costituimmo questo gruppo associativo nell'ormai lontano 1992 per portare il nostro contributo alla soluzione di un problema che appare nella sua inquietante gravità spesso proprio nel momento di maggior bisogno.

Molti di noi avevano già per proprio conto effettuato magari anche più di una donazione. Ma era importante fare qualcosa di più, come riconoscersi in un gruppo con l'obiettivo di riportare le donazioni in funzione delle necessità, distribuirle nel tempo e assicurarle nei periodi (estivi, o di festività natalizie) di maggiori richieste, ed anche diffondere "il verbo", coinvolgere sempre più persone nel gesto della donazione, aiutare a vincere ancestrali resistenze e spesso ingiustificate paure.

Da allora la nostra Sezione si è sviluppata tanto da contare tra i suoi soci (ormai quasi quattrocento) anche colleghi ed amici provenienti da Giovinazzo, Bitonto e Bari.

Il Centro Trasfusionale di Terlizzi è stato determinante in questa crescita: l'elevata professionalità dei suoi operatori unita alla grande disponibilità ed umanità nei confronti dei donatori, ma anche l'ambiente accogliente e familiare, hanno certamente contribuito in questi dieci anni di vita a dare un'immagine della Sezione Immacolata-Terlizzi.

Ed è così che negli ameni locali del "Relais degli Ulivi", in una calda giornata di autunno inoltrato, ci siamo incontrati un po' per conoscerci meglio, un po' per ricordare gli incerti inizi di ormai tanti anni or sono, un po' per rinsaldare i valori comuni di una scelta rinnovata di



Dirigenti della Sezione (primo a sin., il Presidente Vincenzo De Chirico) ed Operatori della Struttura Trasfusionale (terzo da destra, in seconda fila, il Responsabile dott. Gianfranco Abbatantuono) con la torta del decennale.

continuo.

Erano anche presenti il Sindaco, ing. Vincenzo Di Tria, la Presidente Regionale della Fidas, prof. Rosita Orlandi, il Responsabile del Centro Trasfusionale di Terlizzi, dott. Gianfranco Abbatantuono con la sua équipe al quale è stata consegnata una targa-ricordo, simbolo del caloroso grazie di noi tutti donatori per l'attenzione e la disponibilità ricevute in tutti questi anni.

Nel corso della manifestazione è stato consegnato un prezioso orologio da taschino ai donatori che al 30 giugno scorso avevano effettuato almeno quindici donazioni. I riconoscimenti sono stati parecchi.

Appuntamento, ora, tra dieci anni, convinti come siamo che l'unica domanda che abbia un senso sia: "Perché non farlo?"

A meno che qualcuno, cui è stato assegnato il compito di distruggere tutto ciò che funziona a Terlizzi, non faccia diventare le condizioni logistiche ed ambientali delle donazioni così ostili e difficili da indurci a dover mettere in discussione le nostre scelte.

Mario MININNI

Sezione di Trani

Nuove cariche per il triennio 2004-2006

CONSIGLIO DIRETTIVO

Buzzerio	Marco	Presidente	
Carrera	Domenico	Vicepresidente	
Sarcinelli	Vincenzo	Consigliere	Segretario
Achille	Filomena	Consigliere	Aiuto - Segretario
Maggio	Carlo	Consigliere	Tesoriere
Di Dio	Michele	Consigliere	Aiuto - Tesoriere
Falconetti	Giuseppe	Consigliere	Aiuto - Tesoriere
Scoccimarro	Nicola	Consigliere	Rapporti Centro Trasf.
Siense	Pietro	Consigliere	Rapporti Centro Trasf.
Tortosa	Savino	Consigliere	Rapporti Centro Trasf.
Capogrosso	Francesco P.	Consigliere	Attività Sportive
Losito	Cristoforo	Consigliere	Attività Sportive
Laurora	Franco	Consigliere	Attività Sportive
Stella	Gennaro	Consigliere	Stampa
Cignarelli	Cinzia	Consigliere	Servizi Fotografici
Tarantini	Alfonso	Consigliere	Materiale Promozion.
Maraschiello	Vito	Consigliere	Pubbliche Relazioni
Paradiso	Sergio	Consigliere	Attività Ricreative

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Magno	Gerardo	Presidente
Di Giesi	Filippo	Revisore
Ardillo	Rosa	Revisore

Il divertimento vince su nuvole e contrattempi

Gara di go-karts organizzata dalla Sezione Isotta Fraschini

Il 3° Trofeo Isotta Fraschini si è svolto sulla Pista Adriatica - Go-kart a Capurso il 9 novembre con un grande successo e tanti imprevisti, ma condito da tantissimo divertimento.

L'iniziativa voleva essere un momento di incontro tra amici in Azienda. Poi ne ho parlato nel Consiglio Direttivo della Fpds, e le Sezioni Bridgestone/Firestone, Rutigliano, Adelfia e Carbonara hanno garantito la loro partecipazione, chi con un semplice striscione, chi offrendo una preziosa collaborazione, chi cercando concorrenti fra i propri soci. La Sezione di Trani ha partecipato in veste di gradita ospite, seguendo con attenzione le varie fasi del Trofeo.

La mattinata si presentava grigia, con nuvole che facevano presagire pioggia. I circa 60 iscritti si sono però regolarmente presentati; dopo le formalità di rito, ci siamo avviati verso la pista per il primo contatto con il percorso di circa 500

guriamo che al prossimo Trofeo sarà ancora con noi al via.

Il vincitore è stato Lorenzo Cramarossa, seguito da Michele D'Ambrosio e da Tommaso Simini. Per la cronaca, il migliore giro in assoluto è stato il mio, ma nella seconda manche delle eliminatorie dirette per forzare una curva mi sono girato in testa-coda... con la conseguente eliminazione ed il peggior piazzamento della giornata.

Sono felice di constatare che i risultati sono stati positivi e l'atmosfera un po' pesante che si percepiva all'inizio, a causa del maltempo e degli inconvenienti tecnici, si è via via rasserenata, tanto che, appena finita la gara, mi è stato chiesto di organizzarne un'altra. La cornice della manifestazione è stata molto simpatica poiché i partecipanti erano accompagnati da mogli, fidanzate e figli che hanno sfidato i padri, dietro l'incitamento di spettatori entusiasti.

Come promozione all'educazio-



Un momento dell'appassionante gara.

metri. Si sentivano già rombare i motori dei go-kart, quando avviene il primo intoppo: il computer dei rilevamenti elettronici non partiva... si era bloccato. Si riparte con un computer portatile, ma così le qualifiche a tempo non si potevano più fare... un altro ostacolo.

Dopo circa un'ora di gara si blocca anche il computer portatile. Si decide di procedere con il rilevamento manuale delle posizioni al traguardo, insomma si va avanti. Durante le manches eliminatorie si verificano un paio di incidenti, ma gli uomini della Aver-Adelfia sono pronti ad intervenire ed a dare assistenza. Tutto funziona abbastanza bene, ma cresce la tensione, perché più si procede con la gara e con le eliminazioni, più sale l'agonismo.

Terminata la prima fase si arriva alle semifinali e poi alla finalissima. A questo punto sento il dovere di porgere pubblicamente le scuse dell'organizzazione per un errore di rilevazione che ha penalizzato il signor Cavone della Sezione Bridgestone/Firestone, ma ci au-

ne alla guida sicura, due bimbi di sei anni, Gianluca e Nikki, hanno girato sulla pista con dei kart da corsa, dimostrando che, dopo poche lezioni di Gianni Cinquepalmi, istruttore del settore Juniores presso la Pista Adriatica, anche i bimbi sanno già controllare un kart, correggendo la traiettoria all'uscita di una curva in controsterzo!

Prima di concludere vorrei ringraziare Giuseppe Cinquepalmi, titolare della pista, l'Acqua Amata, che ha sponsorizzato la manifestazione, e Fedele Grafiche di Acquaviva delle Fonti, che ci ha stampato le magliette in tempi brevissimi e tutte in modo perfetto. Ultimo, ma non meno importante ringraziamento, alla Isotta Fraschini Motori che è stata lo sponsor ufficiale insieme alla Fidas-Fpds. Per il futuro, speriamo di organizzare un Trofeo con la partecipazione di tutte le Sezioni, applicando il regolamento FIK (Fed. Italiana Kart). Noi della Sezione Isotta Fraschini siamo pronti ad accettare la sfida.

Giuseppe (Joe) GELONESE

Per l'attivissima Sezione una tappa non un traguardo

Oltre mille donazioni a Santeramo

Lo scorso anno, durante lo svolgimento della festa dei donatori, la nostra presidente Rita Perniola, dopo aver annunciato che nel corso del 2002 c'erano state 865 donazioni, in un eccesso di entusiasmo, con voce stentorea, esclamò: "Il prossimo anno arriveremo a 1000". Il suo auspicio fu accolto da un'autentica ovazione e così i donatori, memori di quegli applausi tritutati alla loro presidente, hanno risposto in pieno al suo appello portando le donazioni al numero record di 1020. Negli anni precedenti, il numero delle donazioni aveva sfiorato quota 800 senza mai raggiungerla, generando in noi sfiducia e rassegnazione che si trattasse di un muro invalicabile. Forse il superamento di questo traguardo aveva prodotto quell'esplosione di gioia così a lungo repressa.

C'è però da fare una considerazione: questo risultato avrà un significato se si continuerà a donare con la stessa assiduità e lo stesso impegno, perché la solidarietà non ha limiti, né confini: tutti devono essere aiutati e sempre. La nostra

funzione è proprio quella di sensibilizzare i nostri concittadini perché non manchi il sangue nei centri trasfusionali, ed essi stessi possano trovarne in caso di malaugurata necessità.

Bisogna continuare su questa strada perché le 1020 donazioni di quest'anno abbiano un senso. Ma siamo fiduciosi che l'altruismo possa avere ragione dell'egoismo e portare sempre nuova linfa alla solidarietà che si traduce nell'amore per il prossimo donando con continuità.

Noi in questo momento di euforia sentiamo il dovere di ringraziare tutti i donatori, quelli che hanno raccolto il nostro appello da tempo e continuano a donare, quelli che si sono associati lo scorso anno, quelli che per motivi diversi non hanno potuto donare. Noi li aspettiamo con ansia. Ma un doveroso ringraziamento va anche a coloro che ci sono vicini e ci danno una valida mano (e sono tanti) in questo non facile cammino nella solidarietà.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Costanzo show e i presepi napoletani mete dei donatori di Gioia del Colle

Lo scorso 18 novembre la Sezione di Gioia del Colle, sotto la supervisione della presidente Maria Stea, ha organizzato la sua "Vacanza Romana" (anche se di un giorno e senza Audrey Hepburn!). Meta principale era partecipare alla registrazione di una puntata del famoso *Maurizio Costanzo show*.

Casualità (purtroppo tragica) ha voluto che ci trovassimo a Roma nel giorno dei funerali dei diciannove "eroi" italiani morti nell'attentato di Nassirya. Il nostro primo pensiero è stato quello di porgere l'ultimo saluto a questi ragazzi innocenti; abbiamo assistito al momento in cui le salme coperte dal tricolore hanno lasciato l'altare della Patria per la basilica di San Paolo fuori le mura, dove si sono svolti i funerali di Stato. È stato commovente veder sfilare le bare, ed osservare il silenzio, rotto solo da applausi di solidarietà, di una *Roma caput mundi* che ha fermato il suo tempo per poter dire: "Grazie ragazzi, non vi dimenticheremo!"

La giornata è proseguita con la visita alla Roma imperiale (Fori romani e Colosseo), fontana di Trevi e piazza di Spagna, dove abbiamo avuto il piacere di incontrare il sindaco di Roma Walter Veltroni e la bella modella Fernanda Alessa.

Giunta l'ora della registrazione ci siamo recati al teatro Parioli, dove con nostro grande stupore abbiamo incontrato uno dei cantautori italiani, e soprattutto romani, più amati: Antonello Venditti. Gentilissimo, ha accettato di farsi delle foto col nostro gruppo (e di lasciarsi travolgere dal "fanatismo" di alcune donatrici).

Al *Maurizio Costanzo show*, però, le redattrici non ci hanno permesso di indossare le magliette col simbolo della Federazione Pugliese Donatori di Sangue con la scusa che avremmo fatto pubblicità (non mi sembra che vendessimo pentole, ma che aiutassimo a salvare la vita!). In ogni caso è stato interessan-

te partecipare alla puntata sull'integrazione razziale; inoltre, alcuni di noi, tra cui io stesso, si sono seduti insieme agli altri ragazzi sul palco, e sono stati ripresi con la telecamera più volte (peccato non aver potuto indossare la maglietta!).

La giornata si è conclusa serenamente col nostro rientro a Gioia e con la soddisfazione di tutti i partecipanti per aver vissuto una giornata ricca di emozioni.

Ma le nostre peregrinazioni novembrine non si sono limitate a Roma. Puntualmente, come tradizione ormai triennale, anche quest'anno abbiamo visitato la mostra di presepi di San Gregorio Armeno a Napoli, meglio conosciuta come "Spaccanapoli".

La gita si è svolta domenica 30 novembre e, come abbiamo appreso poi dai telegiornali, fortuna ha voluto che ci trovassimo nella giornata più affollata della mostra napoletana. Anche se siamo stati immersi in un bagno di folla, è stato bello godere quell'aria natalizia mista all'allegria partenopea che solo a Spaccanapoli si respira.

Dopo la mattinata spesa ad ammirare l'arte presepi napoletana, la giornata è proseguita facendo shopping per le vie del centro, visitando i bei monumenti e le sfarzose chiese, e degustando i prodotti tipici: la pizza, la sfogliatella e soprattutto il caffè alla nocciola, che la presidente Maria Stea ha dimostrato di gradire molto (ne ha bevuti quattro di seguito!).

Anche quest'anno la giornata napoletana si è conclusa senza alcun intoppo. Soprattutto la nostra Sezione è stata contenta di aver adempiuto con queste due iniziative ad uno dei suoi scopi principali, vale a dire la promozione della donazione tra i nostri concittadini: infatti, alcuni dei ragazzi che sono venuti con noi a Roma e a Napoli hanno poi deciso di donare. Quale migliore conclusione per queste belle avventure!

Vincenzo SASSONE

Buona cucina ed allegria per i donatori di Altamura

Secondo la tradizione della Sezione di Altamura, anche quest'anno il Direttivo ha organizzato la Giornata del Donatore per vivere insieme un momento di aggregazione tra i soci, i familiari, gli amici ed i simpatizzanti.

Il 22 febbraio la Festa è cominciata con la celebrazione della Santa Messa in Cattedrale. Hanno partecipato numerosi Soci, ed il Parroco don Nicola Dileo nell'omelia ha avuto parole di encomio verso tutti i donatori che, con il loro atto di amore, hanno aiutato, aiutano e continueranno a farlo chi ha bisogno.

La giornata è continuata presso la

"Masseria Chinunno" nelle vicinanze di Altamura per un momento, meno formale, ma altrettanto importante.

La comitiva, composta da circa centocinquanta persone, ha gradito l'intero menù e, trascinata da un energico ed esplosivo dj, si è scatenata in danze di tutti i generi.

In una pausa del pranzo sono stati premiati i donatori più assidui. Sono state consegnate 18 pergamene, 10 medaglie d'argento, 2 medaglie d'oro ai Soci Pasquale Esposito e Filippo Lorusso per aver superato le 30 donazioni, ed un premio speciale alla sig.ra Maria Cristina Moramarco per aver superato le 40.

I presenti si sono complimentati con tutti i premiati ma, soprattutto, hanno recepito che non serve un premio o una medaglia per donare.

Come conseguenza di questa giornata, nei giorni seguenti l'afflusso alla donazione è stato più consistente presso l'unità di raccolta dell'ospedale Umberto I.

Spero che per i numerosi giovani presenti in sala serva da stimolo l'esempio che i "Vecchi Donatori" vogliono trasmettere loro...

Lorenzo CASIERO



Il brindisi dei dirigenti della sezione. Con loro, quarto da destra, il presidente della Fpds Dileo.

Le riflessioni di una giovane studentessa di Putignano Una goccia di sangue per un mondo di eroi...

In un mondo così materialista e pieno di egoismo c'è ancora spazio per gli eroi?

Non so se qualcuno di voi guardandosi intorno si è accorto di come il mondo sia diventato una comunità di gente materialista e ipocrita che non ha più tempo per i sentimenti, per gli idealismi e per le grandi lotte; ormai è tutto un business, il potere e il denaro sono l'unica cosa che conta... siamo diventati una società di macchine e non di individui!

Mi è capitato di ascoltare persone più anziane di me; mentre raccontavano le loro storie sono rimasta stupita da quanta vita trasparisse dai loro racconti.

Quelle stesse persone mi hanno infine detto "siete fortunati voi giovani d'oggi che raccogliere i frutti del nostro lavoro senza dover lottare!".

Certo in un primo momento mi sono sentita fortunata, ma subito dopo ho sentito in me un vuoto, ho provato invidia nei confronti di quelle persone che hanno vissuto, hanno lottato mentre noi raccogliamo e sopravviviamo.

La donazione del sangue: un gesto d'amore e... quei puntini di sospensione mi portano a pensare agli infiniti significati che si possono attribuire a questa "azione".

Nel nostro mondo non c'è più spazio per le grandi imprese, forse "l'unico gesto d'amore" che può renderci ancora grandi eroi è proprio la dona-

zione.

Donare il sangue significa pensare al prossimo, compiere un gesto che materialmente non ci darà niente in cambio, ma se per un attimo provassimo a non pensare al lato concreto capiremmo che il compenso che ci offre questa semplice azione è infinitamente più grande: ci dona la ricchezza d'animo, la soddisfazione di aver contribuito a far comparire un sorriso sul volto di chi soffre, e questo non ha prezzo, in molti casi ci regala l'emozione di aver salvato una vita, di essere quasi diventati Eroi.

Donare il sangue significa offrire al nostro mondo una possibilità: quella di far conoscere ai giovani d'oggi l'amore, quello incondizionato, quello con la A maiuscola, quello per cui noi siamo destinati a vivere, quello che riempie i nostri cuori e le nostre vite.

Donare il sangue è una lotta per la sopravvivenza dell'anima e dei sentimenti, è vivere e non sopravvivere!

Spero di guardarmi intorno un giorno non molto lontano e di vedere come una goccia di sangue possa aver contribuito a dar vita ad un "mare" d'amore: ad un mondo di eroi!

Donare il sangue significa compiere un gesto d'amore non solo nei riguardi del prossimo che ne ha bisogno ma anche nei riguardi di se stessi... donare è amare gli altri e noi stessi! Ama!

Daniela DI BELLO
Liceo Scientifico Majorana 3° B

La sezione di Turi in gita sulla Daunia

Ogni prima domenica di ottobre i donatori della Sezione di Turi si danno appuntamento per la Festa del Socio: una domenica da trascorrere in allegria e spensieratezza.

Itinerario di quest'anno i monti della Daunia. Prima tappa Bovino, antico borgo adagiato su due colline e circondato da boschi di querce e lecci.

Qui visitiamo il Museo Civico ed il centro storico, ancora in buono stato, ed ammiriamo le stradine pavimentate in pietra bianca di fiume, le case addossate le une alle altre con copertura in embrici, i palazzi gentilizi, le antiche costruzioni e gli splendidi portali, circa ottocento, a testimonianza di un glorioso passato.

Di notevole interesse la Basilica Cattedrale con la facciata romanica del 1231 che, pur nella semplicità delle sue linee, è ricca di motivi floreali ed antropomorfi. All'interno un coro ligneo di pregevole fattura, colonne romane e monumenti funerei dei signori di Bovino. E poi le chiese di S. Marco, S. Marco d'Ecana, del Carmine, S. Maria delle Grazie, l'antichissima S. Pietro del 1099 edificata sui resti di un antico tempio pagano, il Rosario in stile gotico ad una sola navata, l'Annunziata e S. Francesco di epoca

quattrocentesca.

Infine, nel cuore del borgo antico, il maestoso Castello Ducale con la torre normanna del IX secolo, edificato dal conte Dragone, ampliato da Federico II di Svevia e trasformato nel Seicento in palazzo gentilizio dai duchi di Guevara, in cui hanno tro-



Foto di gruppo a Bovino (Fg).

vato ospitalità Torquato Tasso, Maria Teresa d'Austria e Papa Benedetto XIII.

Un frizzante venticello di tramontana ci permette di ammirare dal Castello uno splendido paesaggio, che si apre sui dolci contrafforti dell'Appennino.

Ad Orsara di Puglia un lauto pranzo a base di prodotti tipici ed una interessante visita alle cantine del ristorante completano egregiamente la piacevolissima escursione.

Anna BRUNO

Due donatori un po' speciali

125 donazioni, per ora

Ricordo la mia prima donazione, nel 1980: l'occasione fu un dramma nazionale, il terremoto in Irpinia e Lucania, la mia terra d'origine. C'era fortissima richiesta, ero appena diventato maggiorenne, e così ho incominciato.

Le donazioni sono regolarmente continuate, e si sono intensificate da circa otto anni, da quando, cioè, ho cominciato a donare plasma in aferesi, il che mi ha consentito di raggiungere le 12 donazioni all'anno.

Al Di Venere sono ormai di casa,



Il socio Gianluca De Michele, della Sezione Sanpaolo Banco di Napoli.

mi sembra di essere fra amici, con il personale del Centro Trasfusionale che infonde un senso di fiducia, di tranquillità e familiarità.

Problemi? Non ne ho mai avuti, in oltre vent'anni, e pensare che sono anche vegetariano...

L'unico dispiacere che mi assilla è l'indifferenza dei tanti, troppi che potrebbero donare e non lo fanno. A loro rivolgo l'invito ad iniziare, prima o poi: cerco donatori disposti a superare il mio primato.

Gianluca DE MICHELE

Un volontario a 360°

Oggi tutto si basa sulla "notizia". E così quando, nel novembre scorso, il Presidente Ciampi ha ricevuto al Quirinale illustri Volontari ai quali ha rivolto un bel discorso ed ha dato anche dei riconoscimenti, persino la TV si è interessata al Volontariato.

Mi permetto, perciò, di segnalarvi un caso che dovrebbe proprio "far notizia".

A Noicattaro, il sig. Giuseppe Positano si è messo a totale disposizione dei suoi concittadini. Dona il sangue dal 1970, nel '90 ha fondato la Sezione Fpds che da allora dirige, nel '94 l'Aido per la donazione di organi, nel '97 l'Admo per la donazione di midollo osseo e nel '99 l'Ail per la lotta alle leucemie.

Pertanto, se per caso capitate a Noicattaro e volete avere un contatto con il Volontariato a 360 gradi - e, permettetemi di sottolineare, svolto in campi molto difficili - non esitate a contattarlo perché solo così potrete toccare con mano cosa significa operare da volontario sul territorio.

Cosa non secondaria, l'amico Positano ha già donato il sangue 81 volte! e comunque nell'ambito delle 42 Sezioni della Fidas-Fpds vi sono molti altri casi di volontariato portato avanti in oltre 25 anni che oggi ci rendono davvero orgogliosi.

Giuseppe (J.oe) GELONESE

INIZIATIVA DELLA SEZIONE "REDENTORE"

Visita alle edicole votive di Bari Vecchia

Prima di Natale la Sezione Redentore di Bari ha promosso una passeggiata nella città vecchia, alla riscoperta delle edicole votive di S. Nicola, guidata ed organizzata dal Circolo "Dalfino".

La Bari Vecchia per via delle millenarie radici storiche, culturali e di tradizione popolare per noi rappresenta la Mater Magistra ed una visita nel suo territorio è sempre interessante ed emozionante per i baresi della "Città Nuova".

All'appuntamento in piazza dell'Odegitria si presenta a salutarci una persona a noi familiare con un simpatico ed ammiccante faccione da gatto. Si tratta del Presidente del Circolo Michele Fanelli, che ci farà da buon "Virgilio".

La prima edicola votiva è quasi sopra le nostre teste, a destra dell'Arco della Neve. In origine era situata al centro dell'Arco ed è stata spostata per dare spazio all'apertura di una finestra. Si tratta di uno splendido bassorilievo in pietra raffigurante S. Nicola. La nostra guida ci fa rivivere l'arrivo dei carri trainati dai cavalli carichi della neve delle zone montane, così ci è sembrato davvero di assaporare la freschezza di quella candida materia.

Esaurito l'argomento, incominciamo a fluire lungo i vicoli alla ricerca delle altre edicole votive.

Ve ne sono di caratteristiche, ambientate in scorci suggestivi ed addirittura di molto originali, come quella illuminata da un lampadario ricavato dalla tipica "strascacca" in cui sono innestati i portalampe.

Degne di ammirazione le edicole votive olio su rame di Vito Dentamaro; è bellissima quella del 700, già

restaurata, raffigurante S. Sabino, l'Odegitria e S. Nicola posta sotto un tabernacolo in legno che rende all'insieme un aspetto particolarmente contemplativo.

Visitiamo le corti e siamo allietati dalle battute e storielle scherzose di Michele Fanelli che alla fine recita la poesia di Sisina Tiritocchi, di cui è l'autore, suscitando l'ilarità del gruppo e guadagnandosi un forte applauso. Proseguendo lungo vicoli e vicoli visitiamo qualche presepe ed in anteprima quello incantevole allestito dal panificio Fiore.

Non manca qualcuno che cede alla tentazione del fuori programma del pezzo di focaccia "mordi e fuggi".

La visita si conclude presso la chiesa di S. Marco dei Veneziani sulla cui piazza si trova il famoso "U Sottane".

Nell'interno della chiesa è allestito un interessante presepe e dopo il benvenuto da parte del custode ed una digressione in coppia con Michele Fanelli sulla storia e le problematiche della chiesa che ci ospita, prende la parola la presidente della Sezione Redentore dott.ssa Domi Calabrese, che illustra le iniziative da noi intraprese per sviluppare meglio sul territorio il nostro volontariato.

Quindi si passa agli auguri e saluti.

Ripensando a quei presepi mi viene spontaneo dare un suggerimento alla nostra vicepresidente Annamaria Colasanto: "Signora... e se nel suo presepe mettesse dietro i Magi un pastore che trasporta una girella (dolce al cioccolato che è il vanto dei donatori di sangue del Redentore) verso la grotta?"

Giuseppe DELLINO



Terlizzi, 1 febbraio. Organizzato dall'Amministrazione Comunale insieme a diverse Associazioni, fra cui la locale Sezione Fpds-Fidas, si è svolto nella chiesa S. Maria della Stella di Terlizzi un applauditissimo concerto. L'ensemble vocale *Ar's Nova* ha eseguito brani di Mozart (dalla Messa da Requiem), Benedetto Marcello, Haendel e Vivaldi. L'iniziativa ha inteso realizzare un momento di sensibilizzazione alla donazione del sangue, abbinando la grande musica al messaggio della solidarietà.

Nella foto, fra il Presidente della Sezione Vincenzo De Chirico e consorte, il maestro Walter Bagnato, che ha accompagnato al piano e diretto l'ottima esecuzione del Coro, e la Presidente della Fidas Puglia, Rosita Orlandi.

INTERESSANTE INIZIATIVA A TRANI

I GIOVANI VINCENZIANI INCONTRANO LA FIDAS

Si è svolto a Trani un incontro organizzato congiuntamente dai volontari della locale Sezione Fidas-Fpds e dai giovani della Conferenza giovanile vincenziana "Beato Pier Giorgio Frassati". Tema della serata è stato il profilo sia etico, che medico, della donazione del sangue; relatori, la prof.ssa Rosita Orlandi, Presidente Regionale Fidas, e Michele Di Chito, tranese, Delegato giovanile per la Puglia della Società di San Vincenzo de Paoli.

Dopo i saluti di rito da parte dei Presidenti delle associazioni organizzatrici (Marco Buzzerio, per la Fpds, e Giuseppe Scandamarro, per i giovani vincenziani) la prof.ssa Orlandi ha avviato i lavori parlando ad un pubblico giovanile già impegnato nel volontariato, peraltro in un settore molto delicato come quello della indigenza economica e morale, e desideroso di approfondire aspetti della donazione che ancora oggi, nonostante la massiccia opera di promozione, porta con sé dubbi infondati.

"Qui si tratta di aiutare gli ultimi tra i poveri - ha sottolineato la Presidente Orlandi - gente che non può attendere un solo attimo perché le potrebbe essere fatale. È un richiamo forte e diretto alle nostre coscienze ma anche al nostro dovere di cittadini. Occorre superare gli steccati dell'egoismo, del falso pregiudizio secondo il quale donare possa nuocere alla propria salute". "La Puglia - ha proseguito la Presidente Regionale - costituisce, dati alla mano, la prima regione del Sud Italia per numero di donazioni. Ma non c'è ancora l'autosufficienza ed il messaggio di donazione e di prevenzione deve essere sempre più rivolto ai giovani che ignorano, in maniera anche giustificata, i medici e le malattie".

L'intervento di Michele Di Chito, studente presso la Facoltà di Farmacia di Bari, ha posto l'accento su



quelli che sono i benefici della prevenzione primaria delle malattie. "Prevenire - ha detto Di Chito - è un gesto che assume una triplice valenza: 1) permette di evitare l'insorgenza delle malattie; 2) rappresenta un vantaggio per chi riceve il sangue; 3) giova al benessere della collettività e delle strutture diagnostico-terapeutiche perché, mediante la donazione, si rafforza l'indagine epidemiologica". "Oggi - ha aggiunto - si tende a valorizzare il concetto di salute perché la prevenzione delle malattie non infettive passa attraverso l'adozione di stili di vita sani (alimentazione corretta, rinuncia al fumo e all'alcol) ed il miglioramento dell'ambiente urbano e lavorativo. La metodologia necessaria consiste nella rimozione delle cause e dei fattori di rischio che aumentano la probabilità di ammalare per una qualsiasi malattia".

Entrambi i relatori hanno ricordato l'importanza della donazione per i trapianti di organi (disciplinati dalla legge n. 578 del 29 dicembre 1993), poiché ogni intervento di questo tipo richiede numerosissime unità di sangue, la cui assenza ne pregiudicherebbe lo svolgimento.

Alla serata hanno partecipato, oltre ai già citati giovani vincenziani, anche diversi soci della Fpds di Trani e S. E. Mons. Vincenzo Franco, Arcivescovo Emerito di Otranto e Consigliere spirituale della gioventù vincenziana tranese.

A LATERZA

Prima festa del donatore

Il 27 dicembre si è celebrata a Laterza presso la chiesa "Spirito Santo" la prima festa del donatore.

Fpds-Fidas, Aido, Admo, Ato, accomunate dalla solidarietà con chi soffre, si sono ritrovate insieme per ringraziare il Signore per i risultati conseguiti nel corso dell'anno e per pregarLo che ci possa essere un incremento delle donazioni nel nostro paese.

Alla messa è intervenuto anche il presidente della FPDS rag. Domenico Dileo che al termine della messa nel breve intervento ha avuto parole di elogio per il lavoro che svolge la Sezione "Letizia" sul territorio.

Subito dopo si è passati al momento dei riconoscimenti per i do-

donatori più assidui; il Sindaco commosso ha consegnato una pergamena alla famiglia del donatore Leonardo Donvito, per la loro grande generosità.

La serata si è conclusa con il concerto del nostro Vincenzo Perrone che dirigeva il Coro Civico e dei Piccoli Cantori Laer-tini.

Al termine il presidente della Sezione di Laterza, il dott. Evaristo Dell'Aquila, ha ringraziato Amministrazione comunale e provinciale in quanto sempre presenti nelle nostre attività, e soprattutto i Donatori che con la loro bontà hanno dato sostanza ad una parola che spesso rimane vuota, la Solidarietà.

Lucia ACCETTA

Arti marziali e donazione di sangue inedito gemellaggio in Puglia

Con la II tappa del 1° *Children's Grand Prix*, svoltasi l'11 gennaio a Gravina in Puglia (Ba) ed organizzata dalla A.S. Karate Gravina del Presidente Regionale Fijlkam Franco De Lucia, ha preso l'avvio la collaborazione fra il Comitato Regionale CONI - Settore karate e la Fidas Puglia.

Tale gemellaggio, voluto dalla Dirigenza regionale del Settore karate, intende costituire occasione di accostamento di uno sport da combattimento con la consapevolezza che donare il sangue è un atto di grande umanità che garantisce l'integrità fisica degli altri.

Al saluto ufficiale del Maestro De Lucia si è affiancato quello della Presidente Regionale Fidas Rosita Orlandi che ha sottolineato il valore educativo e culturale della reciproca collaborazione, destinata a svilupparsi nel corso delle successive manifestazioni. Il momento si è concluso con la consegna di targhe-ricordo dalla Presidente Orlandi al Presidente De Lucia, e dal Presidente del Settore karate Maestro Lodeserto alla Presidente.

La prof. Orlandi ha poi assistito

all'intera manifestazione, colpita dalla bravura dei bambini che hanno gareggiato e pronti a rispondere alle domande che i genitori dei bambini le hanno posto.

Fattiva la partecipazione alla manifestazione della Sezione di Gravina.

Nelle settimane successive, molte altre manifestazioni del genere si



I giovanissimi atleti in gara a Gravina.

sono susseguite - riservate a volte ai bambini, a volte agli adulti - e sempre l'immagine e l'attività di sensibilizzazione della Fidas Puglia hanno trovato adeguato risalto ed ottima accoglienza: come a Gravina, anche a Lecce, a Trani, a Castellaneta, a Bari, fra i rappresentanti delle locali Sezioni Fidas ed i dirigenti sportivi l'amicizia si è andata consolidando, al punto che sono allo studio manifestazioni "ad hoc", organizzate, cioè, nell'intento di rendere sempre più concreto e proficuo il rapporto di vera solidarietà che si è instaurato fra una nobile disciplina sportiva ed un volontariato dedito solo al progresso sociale.

Un grazie sentito, dunque, a tutti coloro che hanno voluto e contribuito a sviluppare questa inedita collaborazione, in primis a Roberto D'Alessandro, da sempre donatore e volontario della Fidas, ed ora anche attivo e competente esponente del Coni Regionale.



Nella foto, da sin., il maestro De Lucia, il sig. D'Alessandro, la responsabile della comunicazione del Coni regionale Lauciello, la prof. Orlandi, il maestro Lo Deserto, il rag. Dileo.

Esposto a Roma il presepe di un artista socio Fidas

La tradizione cristiana, con il suo ricchissimo patrimonio di manifestazioni di devozione popolare, è la migliore fonte di ispirazione per le opere di Giacomo Gesmundo, socio donatore della Sezione di Terlizzi FPDS-FIDAS.

Da anni è ospite fisso della manifestazione "100 Presepi", che si svolge a Roma, grazie al patrocinio del Presidente della Repubblica e della Conferenza Episcopale Italiana.

Questo evento espositivo si svolge ogni anno da novembre a gennaio nelle Sale del Bramante in Piazza del Popolo e rappresenta una vetrina prestigiosa per l'artista terlizinese che vi ha ricevuto il giusto riconoscimento delle sue capacità espressive, essendosi classificato sempre ai primi posti nel concorso collegato alla manifestazione ed avendo ricevuto anche i complimenti della Signora Franca Ciampi.

La caratteristica di questo interprete della tradizione presepiale consiste essenzialmente nell'abilità di

trasformare i materiali poveri di cui dispone, come carta, legno, stoffa e terracotta, in rappresentazioni di scene provenienti dal mondo agricolo della generosa terra pugliese. La sua ispirazione ha la matrice nella grande tradizione presepiale del meridione d'Italia, dove quest'arte ha espresso fino all'Ottocento i capolavori che possiamo ammirare oggi nei principali musei di tutto il mondo.

Giacomo Gesmundo è riuscito ad inserirsi in questo contesto a pieno titolo, grazie alla passione che lo ispira, e i riconoscimenti che puntualmente riceve ne sono la più valida testimonianza.

A Terlizzi, la Sezione FPDS-FIDAS di cui è socio ne è giustamente orgogliosa, e tutta la FIDAS pugliese si unisce al coro dei complimenti per questo artista che fa conoscere nel mondo la tradizione, la passione e il sentimento religioso del popolo pugliese.

Maria Grazia BUFANO

Ricordato a Carbonara Angelo Postiglione

Un illustre intellettuale amico dell'Associazione

Il 28 febbraio presso l'I.T.C. "P. Calamandrei" di Bari-Carbonara si è svolta una cerimonia in memoria dell'ing. Angelo Postiglione a 10 anni dalla sua morte, avvenuta nel 1994. La presenza della famiglia, di molti suoi ex allievi e dei numerosi convenuti è stata la prova tangibile della stima che egli riscuoteva nella società civile.

Ha dato avvio all'incontro il prof. Matteo Solimando, Dirigente Scolastico dell'Istituto il cui auditorium, sede della manifestazione, è intitolato all'ingegner Postiglione, a cui si deve il recupero e la conservazione di una necropoli sita sotto lo stesso edificio scolastico.

Dalle testimonianze su Angelo Postiglione è emersa una personalità eclettica: dotato di una grande curiosità intellettuale, e animato da un forte senso della socialità, ha messo a disposizione della comunità le proprie risorse culturali, intellettuali e morali.

Oltre ad essere un donatore volontario assiduo (premiato quale socio benemerito in occasione del decennale della Fidas Carbonarese), per l'associazione donatori di sangue rese promotore di iniziative ad alto contenuto storico quali *I giorni si Kailinon* che raccoglieva, attorno ad un progetto di riscoperta

della nostra storia cultura e tradizioni, molte associazioni del territorio.

Questa iniziativa fu il preludio alla realizzazione del libro *Kailinon-Kailia-Caeliae. Ceglie e Carbonara nella documentazione storico-archeologica 1983-1992* curato dal dott. Antonio Ciaula e che Angelo aveva fortemente voluto ma che non poté apprezzare nella sua completezza perché un triste destino ce lo portò via. Egli ha saputo superare i confini di un angusto campanilismo per dare il suo



I figli dell'ing. Postiglione mostrano il quadro donato loro dalla Sezione di Carbonara e raffigurante il fregio del monumento al volontariato ed alla solidarietà che si trova nella piazza principale del quartiere.

importante contributo alla riscoperta e alla valorizzazione della storia, dell'arte e delle tradizioni della propria terra.

A lui si devono la tutela e la salvaguardia dei tanti ritrovamenti archeologici sul territorio della quarta Circoscrizione (Carbonara-Ceglie-Loseto) nonché il recupero e il restauro di affreschi e tele, oggi patrimonio delle Chiese locali, e la ristampa anastatica di due importanti volumi di storia locale scritti dall'avv. Vincenzo Roppo.

La manifestazione si è conclusa con la superba interpretazione di alcuni brani da parte del Coro Sud Controcanto, diretto dal maestro prof. Donato Falco dell'Associazione Nova Artistudium.

Sarà stata una coincidenza ma, a fine manifestazione, abbiamo notato che tutti i relatori erano soci donatori della Fidas di Carbonara: forse Angelo Postiglione continua ad assisterci con il suo benevolo influsso?

Rocco DE ADESSIS

ULTIM'ORA

Su proposta del Coordinamento delle associazioni di volontariato operanti nel Policlinico di Bari, la presidente della Fidas Puglia, prof. Rosita Orlandi, è stata nominata componente del Comitato Etico dell'importante nosocomio, con mandato triennale.

Alla nostra Rosita le felicitazioni e gli auguri di buon lavoro del Consiglio Direttivo della Fpds-Fidas.

Deciso dalla Sezione di Bari "Riconosciute" ai soci le precedenti donazioni

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Bari ha deliberato di riconoscere ai propri Soci anche le donazioni precedentemente effettuate non solo come iscritti ad altre Sezioni Fpds o Fidas, ma anche ad altre Associazioni di Donatori o come semplici volontari presso un SIMT.

Per poter essere accreditate, tali donazioni devono essere certificate o dalla tessera di appartenenza ad un'Associazione di Donatori o dal SIMT presso il quale sono state effettuate.

La Sezione di Bari ritiene molto importante che ai propri Donatori sia riconosciuto l'impegno morale e la civile solidarietà che, già prima dell'appartenenza alla nostra Associazione, hanno dimostrato nei confronti della Società e dei suoi bisogni.

Inoltre, i Soci che desiderano donare per la nostra Sezione pur trovandosi fuori Bari (servizio militare, motivi di studio o lavoro, trasferimenti, ecc.) possono far registrare dal Servizio Trasfusionale locale la donazione per la Fpds Sezione di Bari, farsi rilasciare la certificazione della donazione ed inviarci copia della stessa per fax, e-mail o posta.

Potremo così mantenere sempre un contatto con chi, avendo dimostrato la sua civile solidarietà donando il sangue con la nostra Sezione, continua a manifestare il suo impegno ovunque si trovi.

Vittorio CESANA